

SETTORE IV – URBANISTICA - AMBIENTE

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Prot. n. **17398**

Apricena, **06-09-2024**

Vista la domanda presentata in data 28-08-2024 dal CTU Paolo LA CAVA, registrata al prot. n. 16589, intesa ad ottenere la certificazione di destinazione urbanistica delle particelle sotto elencate;

Vista la documentazione catastale allegata alla predetta domanda;

Visto il Piano Regolatore Generale vigente, approvato definitivamente con delibera di Giunta Regionale n. 625 del 22/04/2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 153 del 02/07/2008, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 83 del 27/05/2008;

Visti gli artt. 107 e 109 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'art. 30 - Lottizzazione abusiva - del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia edilizia (Testo A);

Visto il Piano di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), aggiornato alla seduta del 31 luglio 2009, n. 39 del registro delle deliberazioni e successive modificazioni;

Vista la L.R. n. 37/1985 e successive modificazioni ed integrazioni - Istituzione del PRAE (Piano Regionale delle Attività Estrattive), a seguito della definitiva approvazione da parte della G.R. n. 580 del 15/05/2007;

Vista la deliberazione n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia e successive modificazioni;

Visto il R.D. del 30/12/1923 n. 3267, in materia dei vincoli idrogeologici;

Visto la L. 353/2000 del 21.11.2000, art. 10, in materia di incendi boschivi;

Vista il DPR n. 228 del 01/10/2001 - Istituzione del Parco Nazionale del Gargano;

Visti gli atti d'ufficio.

CERTIFICA

che il terreno distinto al catasto di questo comune ha la seguente destinazione urbanistica:

Foglio n. 40 - Mappale n. 625 (ex p.lla 472)

incluso per il 71,02 % nella Maglia Urbanistica denominata P.R.G. - ZONA B1

incluso per il 28,98 % nella Maglia Urbanistica denominata P.R.G. - ZONA B2

Foglio n. 40 - Mappale n. 623 (ex p.lle 486-491)

incluso per il 14,34 % nella Maglia Urbanistica denominata P.R.G. - ZONA B1

incluso per l'85,66 % nella Maglia Urbanistica denominata P.R.G. - ZONA B2

con le seguenti specifiche tecnico - amministrative:

ZONA "B1" - Zona residenziale / Completamento ad attuazione diretta

Art. 6 Completamento ad attuazione diretta ("Zona B.1")

In questa zona sono consentiti interventi di demolizione e ricostruzione, di sopraelevazione dei fabbricati esistenti, nonché di costruzione ex novo.

Per la definizione delle destinazioni e degli allineamenti valgono gli elaborati grafici del presente P.R.G.; in caso di nuove costruzioni i prospetti dovranno attenersi alle caratteristiche architettoniche del contesto al fine di ottenere una omogeneità tipologica; vanno rispettati gli allineamenti stradali esistenti.

L'intervento è comunque regolato dal rispetto dei seguenti indici:

If = 5 mc/mq

Hm = 10,20 ml

P = 1 mq/10 mc

Continuano ad essere valide le norme previste nel vigente studio particolareggiato delle zone B compatibilmente con le norme di cui ai commi precedenti. È sempre consentita la sopraelevazione di un piano degli edifici costituiti dal solo piano terra, mediante la utilizzazione di caratteristiche tipologiche, uso dei materiali e tecnologie costruttive analoghe all'esistente (Comma sostituito in sede di approvazione definitiva del PRG con delibera G.R. n. 625 del 22.04.2008, punto g).

ZONA "B2" - Zona residenziale / Completamento ad attuazione indiretta

Art. 7 Completamento ad attuazione indiretta ("Zona B.2")

In questa zona sono consentiti gli stessi interventi consentiti nella "zona B.1", di cui al primo comma del precedente art. 6 delle presenti norme, solo però dopo la preventiva approvazione di piani particolareggiati estesi ad almeno una maglia omogenea del P.R.G., predisposti dall'Amministrazione Comunale, ovvero su iniziativa privata, in cui verranno definiti gli allineamenti con le costruzioni esistenti, la nuova organizzazione viaria, le tipologie edilizie (che devono essere adeguate al contesto pre-esistente), gli spazi da destinare a parcheggi e verde attrezzato.

L'intervento è comunque regolato dal rispetto dei seguenti indici:

$I_t = 3 \text{ mc/mq}$

$H_m = 10,20 \text{ ml}$

$P = 1 \text{ mq/10 mc}$

$D_c = H_m/2$

$D_f = H_m$.

Il presente certificato di destinazione urbanistica viene rilasciato ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n. 380/2001 dal Settore Urbanistica e Ambiente, su specifica richiesta di soggetto giuridicamente legittimato.

Lo stesso:

- a) contiene la indicazione della vocazione (agricola o edificatoria) di un determinato terreno, in base alla strumentazione urbanistica vigente, con la specificazione di tutte le relative prescrizioni urbanistiche ed edilizie;
- b) ha portata meramente ricognitiva di situazioni di fatto e di diritto altrove definite e, come tale, è sfornito di ogni efficacia provvedimentale e, quindi, privo di concreta lesività, il che ne rende inammissibile l'autonoma impugnazione (cfr. *Cons. Stato*, Sez. IV, 4 febbraio 2014, n. 505; *TAR Lombardia Milano*, Sez. I, 24 marzo 2016, n. 586; *TAR Lazio, Latina*, 22 maggio 2013, n. 482; *TAR Lazio, Roma*, Sez. II bis, 6 marzo 2012, n. 2241; *TAR Lombardia, Milano*, Sez. II, 12 gennaio 2010, n. 21, *T.A.R. Lombardia, Milano, Sezione II*, 21 febbraio 2017);
- c) non risulta idoneo a "fondare una aspettativa qualificata del ricorrente alla destinazione dell'area" (cfr. *Consiglio di Stato, Sezione IV*, 12 maggio 2016 -sentenza N. 1914).

L'Amministrazione Comunale si riserva in ogni momento il ritiro/correzione di eventuale certificato di destinazione urbanistica rivelatosi erroneo, correndo l'obbligo in capo all'Amministrazione di rettificare la distorta rappresentazione della destinazione urbanistica dell'area, non coincidente con le risultanze dello strumento urbanistico. (T.A.R. Puglia Lecce, Sezione II, 13 marzo 2013 sentenza n. 369).

Si rilascia a richiesta dell'interessato per gli usi consentiti dalla Legge.

Data rilascio, 06-09-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV

Ing. Claudio CARDONE

F.F. Arch. Pasquale TUCCI

